

SCRITTURA SECONDA.

PEr poter giudicare del partito più convenevole allo stato presente delle cose, bisognerebbe avere le seguenti informazioni.

I. Sapere se dopo la pianta levata nel Pontificato della Santità d' Alessandro Settimo, siano arrivate mutazioni considerabili nel corso del Reno, nella valle, nella navigazione di Bologna, e nello sbocco degli altri condotti principali, e vederle disegnate nella medesima pianta, ove sia notato fin dove il Reno va di presente arginato, fin dove va incanalato nello stato ordinario dell' acque, e dove, e come si sparge nelle valli.

II. Se l' acqua del Reno corre più nel cavo del Duca, se entra più nel Po vecchio a Gaibana, se di lì ritorna più in Volano. Sapere la caduta dell' acqua del Reno, che corre al presente più vicina alla diramazione di Volano sopra il fondo, e sopra il pelo dell' acqua di Volano, delle fosse della Città, e del cavo del Barco, e del Canal Bianco sopra il pelo ordinario dell' acqua del Po grande, e la caduta del Po grande nelle sue escrescenze sopra il medesimo cavo, e l' altezza presente degli argini di Volano, e del Po sopra queste acque, e sopra il piano della campagna; ed in fine la caduta di Volano, e di Primaro sulle valli di Comacchio, vicino al capo di Goro, e a Longastrino.

III. Sapere a qual distanza di Ferrara, Primaro, e Volano si risentono del flusso, e riflusso del mare, potendo servir molto questa notizia a giudicare del mantenimento de' loro alvei.

IV. Se il muro antico della Chiavica Pilastrese sussiste ancora: sapere quali siano le maggiori, e le minori escrescenze del Po in questi tempi sopra la soglia antica della medesima chiavica, per poter comparar facilmente lo stato presente a quel che s' è osservato molti anni sono.

Queste notizie servirebbero a giudicare quali de' due partiti debbano preferirsi, o quello dell' introduzione del Reno in Volano, di cui solo ho parlato nella scrittura passata, per averlo veduto più vicino di qualunque altro ad essere accettato dalle parti; o quello dell' introdu-

zio.